

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 e s.m.i.**

**U.O. SICUREZZA, MANUTENZIONE E INTEROPERABILITA'**

**PROGETTO PRELIMINARE**

**LINEA AV/AC VERONA - PADOVA**

**LOTTO FUNZIONALE II: ATTRAVERSAMENTO DI VICENZA**

**RELAZIONE DI SICUREZZA**

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I N 0 1    0 0    R    9 7    R G    S C 0 0 0 0    0 0 4    B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	EMISSIONE ESECUTIVA	G. Campari M. Ponte	Giugno 2017	S. Di Rosa	Giugno 2017	B. Bianchi	Giugno 2017	
B	AGGIORNAMENTO	G. Campari M. Ponte	Ottobre 2017	S. Di Rosa	Ottobre 2017	B. Bianchi	Ottobre 2017	

## INDICE

<b>1. PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>3</b>
<b>3. SICUREZZA LINEE</b>	<b>7</b>
3.1. VIE DI COMUNICAZIONE ADIACENTI O INTERFERENTI .....	7
3.2. FABBRICATI ADIACENTI ALLA LINEA FERROVIARIA .....	8
3.3. INCIDENTE RILEVANTE ESTERNO ALLA LINEA.....	8
3.4. INTERFERENZA CON CONDOTTE PER IL TRASPORTO DI GAS E DI IDROCARBURI.....	10
<b>4. SICUREZZA ANTINCENDIO</b>	<b>12</b>
4.1. ATTIVITÀ SOGGETTE AL CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI .....	12
4.2. ELEMENTI DI INTERFACCIA .....	16
<b>5. ELENCO ELABORATI SPECIALISTICI DI RIFERIMENTO</b>	<b>17</b>
<b>6. NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<b>18</b>

## 1. PREMESSA

La presente relazione di sicurezza ha lo scopo di documentare i criteri adottati nella definizione delle predisposizioni di sicurezza interessanti il progetto preliminare di Attraversamento di Vicenza nell'ambito del Lotto Funzionale II della Linea AV/AC Verona - Padova.

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto ha inizio al km 43+650, nel territorio di Altavilla Vicentina, e termina in uscita dall'impianto di Vicenza, subito dopo l'attraversamento del fiume Retrone, al km 49+827.

Detta progressiva costituisce il limite d'intervento delle opere civili. Da questo punto fino al km 50+457 sono previsti interventi di armamento (realizzazione di: comunicazione pari/dispari sulla linea Schio/Treviso, doppia comunicazione pari/dispari sulla linea per Padova, collegamento tra le due linee tramite comunicazione a 60 km/h) di luce e forza motrice (illuminazione della galleria artificiale esistente) e di segnalamento/TE. Il tratto in questione è quello interessato dalle due coppie di binari, una per Treviso/Schio (in galleria artificiale) e una per Padova (in trincea profonda), che con il completamento della tratta AV/AC fino a Padova rimarranno invariate ma saranno impegnate rispettivamente dai traffici della linea Treviso/Schio-Padova l'una e dalla AV/AC l'altra. La progressiva km 50+457 costituisce dunque il limite degli interventi tecnologici.

In sintesi l'intervento prevede:

- realizzazione della linea AV/AC in affiancamento alla linea storica, in superficie;
- adeguamento del PRG di Vicenza per consentire l'inserimento della coppia di binari AV/AC e dei relativi marciapiedi;
- realizzazione di una nuova fermata in zona Fiera sia sulla linea esistente (SFMR) sia sulla linea AV/AC (con servizio limitato ai periodi degli eventi fieristici);

- risoluzione delle interferenze tra la linea ferroviaria e le viabilità esistenti e realizzazione di viabilità connesse;
- interventi idraulici funzionali alla realizzazione della linea ferroviaria;
- realizzazione della nuova linea urbana di trasporto rapido di massa a trazione elettrica da zona Fiera a Viale della Serenissima (di seguito denominata per brevità linea TPL);
- sistemazione della zona di Stazione che costituisce nodo di interscambio tra il trasporto su ferro, trasporto pubblico e privato;
- nuovi percorsi ciclabili e ricucitura alla rete ciclabile esistente;
- parcheggio scambiatore in corrispondenza del capolinea est della nuova linea TPL.
- realizzazione di un nuovo PP-ACC impresenziabile interfacciato tramite PSV con l'ACC-M TO-PD;
- elettrificazione a 3 kV corrente continua;
- impiantistica varia per tutti i fabbricati/parcheggi/sovrappassi e sottopassi.

Le principali caratteristiche tecniche relative alla linea oggetto degli interventi sono riportate nella seguente Tabella 1.

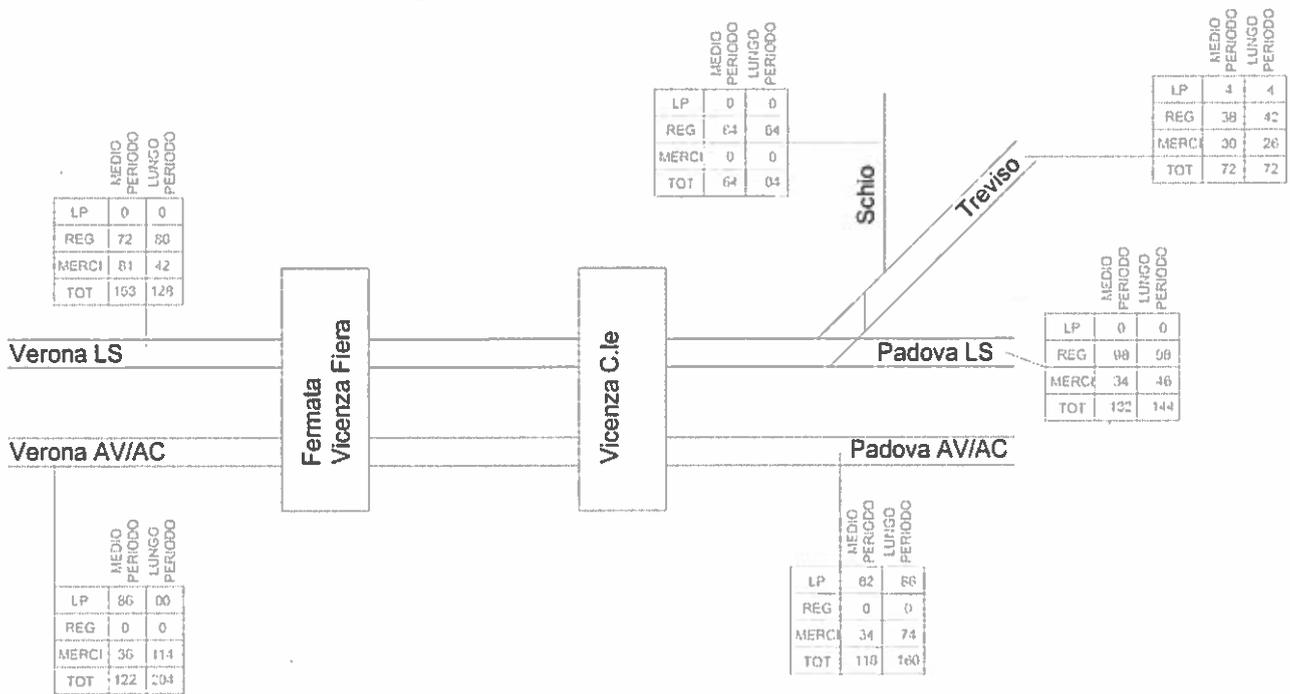
Interasse binari	4.00 m
Interasse tipico tra le linee	Interasse tra linea lenta e linea AV/AC: a. Tratti di rilevato/trincea $i = 7.00$ m b. In presenza di opere d'arte $i = 10-12$ m
Pendenza massima ammessa	12.00 ‰
Pendenza massima utilizzata	10.152‰
Velocità di tracciato	<u>Linea AV/AC</u> Tratti esterni all'area urbana di Vicenza $V = 220 - 160$ km/h Area urbana di Vicenza $V=160 - 130 - 120$ km/h Allaccio AV-LS $V= 60$ km/h <u>Linea Storica</u> $V = 160 - 130 - 120$ km/h ( 130 e 120) velocità attuali di linea) <u>Dorsale merci</u> $V = 60 - 30$ km/h <u>Precedenze AV e LS</u> $V = 60$ km/h
Lunghezza moduli	<u>Dorsale merci</u> $L \geq 518$ m <u>Precedenze</u> $L \geq 400$ m
Lunghezza marciapiedi	$L = 400$ m
Profilo minimo degli ostacoli linea AV	P.M.O. 5
Sagoma cinematica linea AV	C
Accelerazione max non compensata di progetto ammessa	$0.6$ m/sec <sup>2</sup>
Massima sopraelevazione ammessa in curva	160 mm
Massima sopraelevazione utilizzata	140 mm su linea LS e 130 mm su linea AV
Sistema di trazione	3 kVcc
Attrezzaggio tecnologico	Linea AV/AC e Linea Storica MI-VE: Blocco tradizionale + Sovrapposizione ERTMS

**Tabella 1 – Caratteristiche tecniche della linea**

Il modello di esercizio è articolato in due scenari temporali:

- Medio periodo;
- Lungo periodo.

Nella figura successiva è riportato lo schema sinottico dei due modelli di esercizio.



**Figura 3 – Scenario di Medio e Lungo Periodo**

	<b>PROGETTO PRELIMINARE</b>					
	<b>LINEA AV/AC VERONA – PADOVA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE II: ATTRAVERSAMENTO DI VICENZA</b>					
Relazione di Sicurezza	COMMESSA IN01	LOTTO 00	CODIFICA R 97 RG	DOCUMENTO SC0000 004	REV. B	FOGLIO 7 di 19

### 3. SICUREZZA LINEE

Nel presente paragrafo vengono elencati possibili pericoli dovuti alla presenza di:

- vie di comunicazione adiacenti o interferenti;
- fabbricati adiacenti;
- impianti industriali o sottoservizi.

In fase di progettazione definitiva verranno analizzati nel dettaglio i rischi e definiti i relativi dispositivi di protezione correlati agli scenari di riferimento.

#### 3.1. VIE DI COMUNICAZIONE ADIACENTI O INTERFERENTI

I rischi correlati all'affiancamento strada – ferrovia sono costituiti dalla possibilità di invasione della sede ferroviaria e/o interferenza visuale cinetica (abbagliamento degli automobilisti).

Nel primo caso, per ridurre il più possibile la frequenza di questa eventualità occorre verificare che in tutti i tratti in stretto affiancamento con strade ed autostrade siano adottate idonee misure per impedire l'invasione della sede ferroviaria (ad es. prevedere barriere stradali di tipo H4 o H3, a bordo carreggiata, reti di protezione dalla caduta o dal lancio di oggetti di piccole dimensioni, modellare il terreno al fine di realizzare una via di fuga per i veicoli sviati, ecc.). La soluzione sarà funzione della geometria dell'area compresa tra le due infrastrutture, della distanza relativa e della differenza di quota tra piano del ferro e piano stradale. Inoltre, in corrispondenza di eventuali ponti, viadotti o cavalcaferrovia è opportuno prevedere idonei dispositivi di protezione della sede ferroviaria (reti di protezione, barriere stradali di sicurezza, ecc.).

Nel secondo caso, per evitare l'abbagliamento da parte di una sorgente puntiforme occorre adottare misure per portarla fuori dal campo visuale oppure prevedere la posa di opportuni schermi che possono essere costituiti sia dalle stesse barriere previste per la protezione dall'invasione della sede ferroviaria da parte di automezzi (per esempio dune) sia da piantumazioni di essenze arboree laterali alla sede stradale.

### 3.2. FABBRICATI ADIACENTI ALLA LINEA FERROVIARIA

In ottemperanza al *“Manuale RFI di progettazione delle opere civili parte II - sezione 3 – corpo stradale”* nella progettazione di nuovi tratti di linee ferroviarie si dovrà di norma rispettare una distanza minima dai fabbricati esistenti di almeno 30 m, in coerenza con il DPR 753/1980.

Qualora tale distanza minima non possa essere garantita si dovrà valutare l'opportunità di adottare misure mitigative tenendo conto:

- dello stato dei luoghi;
- delle caratteristiche dei fabbricati;
- delle prescrizioni delle NTC 2008 e in particolare del paragrafo 3.6.3.4 *“Urti da traffico ferroviario”*;
- delle prescrizioni delle Fiche UIC 777-2 *“Structures built over railway lines – Construction requirements in the track zone”*.

### 3.3. INCIDENTE RILEVANTE ESTERNO ALLA LINEA

Sulla base dell'inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti, redatto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Divisione IV Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale) in collaborazione con ISPRA (Servizio Rischio Industriale - aggiornamento maggio 2015), che riporta le aziende soggette agli obblighi degli artt. 6-7 (notifica, politica di prevenzione degli incidenti rilevanti) e degli artt. 6-7-8 (notifica, politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, rapporto di sicurezza) del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., è stato verificato che in prossimità dell'area oggetto di intervento nella Provincia di Vicenza, ed in particolare nei Comuni di Altavilla Vicentina e Vicenza, esistono al momento i seguenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante:

Artt. Rif. D.Lgs 334/99	Codice Ministero	Ragione sociale	Attività	Comune	Provincia
Art. 6/7/8	DF043	Tobaldini Spa	Gaivanotecnica	Altavilla Vicentina	Vicenza
Art. 6/7/8	NF160	Acciaierie Valbruna Spa	Acciaierie ed Impianti Metallurgici	Vicenza	

In relazione alla normativa in materia di rischio industriale, si fa comunque presente che il D.Lgs. 334/99 è stato abrogato dal D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", in vigore dal 29/7/2015. Tuttavia, in attesa che sia reso disponibile l'elenco aggiornato degli stabilimenti a rischio ai sensi del nuovo decreto (cfr. comma 3 art. 5), si fa riferimento all'ultimo inventario per la regione Veneto pubblicato ufficialmente sul sito del Ministero dell'Ambiente (aggiornamento risalente al mese di maggio 2015).

Sulla base di documenti pubblici redatti dalle amministrazioni coinvolte (Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vicenza, Dipartimento dei Vigili del Fuoco Direzione Interregionale per il Veneto e Trentino Alto Adige) sono state desunte informazioni in merito agli scenari incidentali critici per i suddetti stabilimenti con potenziale impatto all'esterno dei confini degli stessi.

In particolare, il Rapporto di Sicurezza (RdS) dell'azienda Tobaldini è stato oggetto di istruttoria conclusasi positivamente con il Verbale n. 532 della seduta del Comitato Tecnico Regionale (CTR) Veneto del 23/01/2008. Gli scenari incidentali individuati e valutati nel RdS dello stabilimento considerano varie tipologie di eventi, tuttavia, riferendosi anche al citato verbale conclusivo dell'istruttoria del CTR Veneto, quelli che risultano comportare aree di danno esterne all'azienda, sono relativi ad un'emissione di cloro per contatto accidentale e ad un'emissione di cloruro di cianogeno per disservizio trattamento cianuri. L'estensione massima delle aree di danno connesse con incidenti che possono verificarsi nello

stabilimento Tobaldini S.p.A., ossia la distanza massima di interesse ai fini della pianificazione territoriale, è stata dichiarata pari a 25 m dal punto di origine, riferita alla soglia IDLH e con frequenza attesa  $< 10^{-6}$  occ/anno; l'area estesa oltre i 25 m dal punto di origine dell'evento incidentale può essere interessata da presenza di concentrazioni alle quali può essere associata la soglia di lesioni reversibili.

Anche per la Società Acciaierie Valbruna Spa gli incidenti possibili sono stati valutati dal C.T.R. nell'esame del rapporto di sicurezza. È risultato che le aree nelle quali un soggetto potrebbe percepire la presenza della sostanza pur con effetti passeggeri o di mero fastidio, sono quelle sintetizzate nella tabella sottostante che riporta una sintesi delle conseguenze delle ipotesi di incidente rilevante dichiarate:

Caso	Evento	Distanza Dispersione HF (m) (LOC = 2,5 mg/m <sup>3</sup> D/5)
<b>A</b>	<b>Rilascio di Acido Fluoridrico da tubazioni da stoccaggio centralizzato a reparto utenti</b>	150
<b>B</b>	<b>Rilascio di Acido Fluoridrico da tubazioni decapaggio barre 3</b>	63

Vista la prossimità dei suddetti stabilimenti alla linea in progetto e considerato che le aree di danno possono essere anche esterne ai confini degli stessi, è opportuno che la verifica di interferenze potenziali tra stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti e linea ferroviaria venga ripetuta ed approfondita in tutte le successive fasi progettuali, in considerazione anche delle potenziali modifiche che potrebbero intervenire nell'inventario nazionale e/o nelle lavorazioni degli stabilimenti e/o nel tracciato ferroviario in progetto.

#### **3.4. INTERFERENZA CON CONDOTTE PER IL TRASPORTO DI GAS E DI IDROCARBURI**

I problemi relativi all'interferenza con i sottoservizi, in particolare con oleodotti e gasdotti, sono legati essenzialmente a scenari riguardanti incidenti alle condotte stesse che possono coinvolgere la tratta ferroviaria.

In tali casi dovranno essere seguite le raccomandazioni di cui al DM 04/04/2014 – “Norme Tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto”.

## 4. SICUREZZA ANTINCENDIO

### 4.1. ATTIVITÀ SOGGETTE AL CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI

Di seguito vengono individuate, sulla base dei dati disponibili in questa fase progettuale (e delle ipotesi riferite ai casi analoghi per tipologia di attività), le attività principali soggette al controllo di prevenzione incendi da parte dei VV.F., ai sensi del DPR 151/11 e ss.mm.ii., per le quali si ricorda il richiamo, ove presente, alla normativa di riferimento e alla posizione nell'allegato 1 dello stesso DPR.

In particolare per il Progetto in esame risultano coinvolte:

- i 5 gruppi elettrogeni degli Impianti Sollevamento Acque (Sottopasso Stradale Olmo, Sottopasso Stradale Viale delle Oreficerie, Sottopasso Stradale Via Arsenale, Sottopasso Ciclopedonale Via Ferreto dei Ferreti, Sottopasso Ciclopedonale Via Roma):
- il gruppo elettrogeno del Fabbricato PP-ACC;
- il gruppo elettrogeno del Nuovo Fabbricato di Vicenza;
- il gruppo elettrogeno del Parcheggio Interrato di Vicenza;
- la nuova SSE Lerino in configurazione 2 gruppi con predisposizione per il terzo gruppo;
- il parcheggio sotterraneo in prossimità della Stazione di Vicenza con 500 posti auto e una dimensione complessiva di circa 15000 mq;
- i due distributori di gasolio (uno a servizio di RFI e uno a servizio di Trenitalia) con serbatoi interrati pari a 5 mq.
- i due magazzini rispettivamente di 107 mq e 193 mq; il primo ubicato all'interno della Fabbricato Servizi Ausiliari e il secondo nel Fabbricato PP-ACC.

Non si considera il Fabbricato Ricovero Trenitalia di dimensione pari a circa 2000 mq in quanto risulta aperto sui 3 lati costituendo di fatto una tettoia.

Si specifica che nella successiva fase progettuale l'elenco e la descrizione delle attività potrà subire modifiche, anche sulla base delle esigenze e dei dati di base specifici che

	<b>PROGETTO PRELIMINARE</b>  <b>LINEA AV/AC VERONA – PADOVA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE II: ATTRAVERSAMENTO DI VICENZA</b>					
Relazione di Sicurezza	COMMESSA INOI	LOTTO 00	CODIFICA R 97 RG	DOCUMENTO SC0000 004	REV. B	FOGLIO 13 di 19

saranno forniti dal committente (es. depositi liquidi infiammabili, distributori fissi carburanti, gruppi elettrogeni, tipologia di materiali in deposito, ecc.); pertanto potranno essere definite diverse ed ulteriori misure particolari in termini di prevenzione degli incendi.

Si fa presente inoltre che nella successiva fase progettuale, ai sensi del DPR 151/11 Art. 3, dovrà essere presentata ai VV.F. la documentazione necessaria per la richiesta del parere di conformità antincendio per le attività in Categoria B e C.

Infine prima della messa in servizio, ai sensi del DPR 151/11 Art. 4, dovrà essere fatta Segnalazione Certificata d'Inizio Attività (SCIA) per le attività in Categoria A, B e C.

**Attività 13.2.B:** *Impianti fissi di distribuzione carburanti liquidi (combustibili) per autotrazione, di tipo commerciale o privato*

Gli impianti verranno realizzati in prossimità del Ricovero Trenitalia e del Fabbricato Servizi Ausiliari (FSA) di RFI e dovranno essere rispettate le indicazioni contenute nel D.M. 29/11/2002 – *“Requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati destinati allo stoccaggio di carburanti liquidi per autotrazione, presso gli impianti di distribuzione”*.

L'impianto sarà costituito da:

- due serbatoi interrati di 5 mc ciascuno, installati all'interno di una cassa in cemento armato, dal quale mediante due pompe verrà prelevato il gasolio e distribuito agli utilizzatori;
- impianto elettrico e di messa a terra.

In prossimità degli erogatori, per consentire il rifornimento anche in condizioni atmosferiche avverse, sarà realizzata una tettoia.

**Attività 44.1.B:** *Stabilimenti, impianti, depositi ove di producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa > 5000 kg*

All'interno del Fabbricato Servizi Ausiliari e del Fabbricato PP-ACC è prevista la realizzazione di magazzini rispettivamente di 107 mq e 193 mq.

In tali magazzini saranno stoccati materiali del reparto manutenzione IS e TE.

Nella successiva fase progettuale si valuteranno i materiali che dovranno essere stoccati nei depositi e verrà valutata l'attività più idonea tra quelle previste nell'Allegato I del DPR 151/11.

**Attività 48.1.B:** *Centrali termoelettriche macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi > 1 mc*

I 3 trasformatori saranno di potenza pari a 5,75 MVA ciascuno contenenti 10 mc circa di olio ognuno e pertanto dovranno rispettare il D.M. 15/07/2014.

In particolare dovranno essere rispettate le distanze minime previste:

- 10 m da fabbricati pertinenti;
- 5 m da altri trasformatori.

Qualora non si potessero rispettare le distanze sopra richiamate dovranno essere predisposte idonee separazioni resistenti al fuoco (EI 60)

**Attività 49.1.A:** *Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW*

I 6 gruppi di produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici (GE - Gruppo Elettrogeno) saranno costituiti da un motore diesel di potenza compresa tra 25 kW e 350 kW, alimentati a gasolio e pertanto dovranno rispettare il D.M. 13/07/2011 - "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o ad altra macchina operatrice e di unità di cogenerazione a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi".

Nel caso vengano utilizzati serbatoi incorporati o di servizio, dovranno essere previsti sistemi di contenimento del carburante contenuto nei suddetti serbatoi. In caso contrario dovranno comunque essere realizzati bacini di contenimento o vasche di raccolta che circoscrivano i gruppi elettrogeni.

Le tubazioni saranno adeguatamente protette o schermate per la protezione delle persone da contatti accidentali.

E' necessario che le aree attorno ai gruppi elettrogeni, di profondità pari ad almeno 3 m, sia priva di materiali combustibili e vegetazione.

Dovranno essere installati interruttori elettrici generali, valvole di interruzione gasolio e estintori portatili in prossimità del GE in posizione facilmente raggiungibile.

**Attività 75.4.C:** *Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati, con superficie superiore a 3 000 m<sup>2</sup>.*

Il nuovo parcheggio auto interrato occupa una superficie superiore pari a circa 15000 m<sup>2</sup>.

La normativa di riferimento sarà il D.M. 01/02/1986 "Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili (coordinato con Lettera-Circolare n. P1563/4108 sott. 28 del 29 agosto 1995)".

L'autorimessa, in oggetto, sarà del tipo isolata, interrata, chiusa e sorvegliata.

Avrà le seguenti caratteristiche/predisposizioni:

- Strutture REI 120 per pilastri, travi e solai;
- Impianto Sprinkler nel rispetto della normativa vigente (UNI 10779 - UNI 12845);
- ventilazione naturale di superficie utile pari ad almeno 1/25 della superficie in pianta;
- Ventilazione meccanica per evacuazione CO e relative sonde per rilievo miscele infiammabili/CO;
- scale dell'autorimessa dotate di zona filtro (preferibilmente con sovrappressione forzata);
- scale lungo il tunnel di uscita con filtro naturale tramite la ventilazione del tunnel stesso;
- Filtro (preferibilmente con sovrappressione forzata) che separa parcheggio dal sottopasso/edificio;

- Rete idranti con idranti UNI 45 ogni 50 posti auto e attacchi autopompa VV.F. (UNI 70);
- Separazione autorimessa in tre zone di superficie ciascuna inferiore a 6000 mq tramite muri e portoni REI scorrevoli motorizzati;
- Illuminazione ed impianto elettrico conformi al D.M. 37/08;
- impianto di rivelazione incendi automatico e impianto di segnalazione allarme del tipo manuale installato in tutte le aree dell'edificio opportunamente distribuito ed ubicato, in ogni caso, in prossimità delle uscite.
- Impianto TVCC e relativi attrezzaggi per parcheggi Metropark (lettori targhe, cancelli apertura/chiusura automatici agli ingressi/uscite, ecc.).

Gli estintori dovranno essere disposti presso gli ingressi o comunque in posizione ben visibile e di facile accesso.

#### **4.2. ELEMENTI DI INTERFACCIA**

Le verifiche circa gli aspetti di sicurezza antincendio per la Stazione di Vicenza sono, in parte, oggetto delle prestazioni di altro incarico progettuale.

Di conseguenza dovrà essere verificato nella successiva fase progettuale se il Fabbricato di Vicenza, in parte oggetto di questo appalto e in parte oggetto di altro appalto (Centostazioni), rientri o meno nell'Allegato I del DPR 151/11 come attività 78.1.C

## 5. ELENCO ELABORATI SPECIALISTICI DI RIFERIMENTO

- [Rif. 1] Relazione tecnica descrittiva - IN0I00R05RGMD0000001A
- [Rif. 2] Relazione tecnica di "Esercizio" – IN0I00R16RGES0001001A
- [Rif. 3] Relazione descrittiva del Tracciato – IN0I00R11RHIF0000001A
- [Rif. 4] Relazione generale degli interventi "Linea di Contatto e SSE / Cabine TE" – IN0I00R18ROTE0000001A
- [Rif. 5] Relazione tecnica "Impianti LFM" – IN0I00R18ROLF0000001A
- [Rif. 6] Relazione tecnica descrittiva impianti luce e forza motrice bus elettrico – IN0I00R18ROLF0000003A
- [Rif. 7] Relazione Tecnica "Impianti di Sicurezza e Segnalamento" – IN0I00R67ROIS0000001A
- [Rif. 8] Relazione tecnica Generale "Impianti di Telecomunicazioni" – IN0I00R18ROIT0000001A
- [Rif. 9] Relazione Fabbricati Tecnologici – IN0I00R17ROIT0000001A
- [Rif. 10] Relazione Fabbricato di Stazione – IN0I00R17ROIT0000002A
- [Rif. 11] Relazione descrittiva delle viabilità e delle intersezioni – IN0I00R11RHNV0000001A
- [Rif. 12] Relazione tecnica "Nuova Linea TPL" – IN0I00R11RHNV0000001A
- [Rif. 13] Relazione di Analisi Preliminare rispetto STI - IN0I00R97RGMD0000001A

	<b>PROGETTO PRELIMINARE</b>  <b>LINEA AV/AC VERONA – PADOVA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE II: ATTRAVERSAMENTO DI VICENZA</b>												
Relazione di Sicurezza	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IN01</td> <td>00</td> <td>R 97 RG</td> <td>SC0000 004</td> <td>B</td> <td>18 di 19</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IN01	00	R 97 RG	SC0000 004	B	18 di 19
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IN01	00	R 97 RG	SC0000 004	B	18 di 19								

## 6. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano i criteri e le principali disposizioni di prevenzione incendi attualmente vigenti per le attività in oggetto. Tale elenco è indicativo e non esaustivo:

- Decreto Legislativo del 26/06/2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", pubblicato sulla GU n.161 del 14/07/2015 - Suppl. Ordinario n. 38 che abroga il Decreto Legislativo del 1708/1999, n. 334 e s.m.i.
- Decreto Ministeriale 20/12/2012 "Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi".
- Decreto Ministeriale 07/08/2012 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151".
- Nota Prot n. 1324 del 07/02/2012 "Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici".
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 01/08/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" e ss.mm.ii.
- Decreto Ministeriale 13/07/2011 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o ad altra macchina operatrice e di unità di cogenerazione a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi".
- Decreto Ministeriale n. 37 22/01/2008 "Regolamento concernente l'attuazione dell'art.11-quaterdecies, comma 13 lettera a), della Legge 248 del 02/12/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici".

- Decreto Ministeriale 09/03/2007 “Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività”.
- soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.
- Decreto Ministeriale 16/02/2007 “Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione”.
- Decreto Ministeriale 22/02/2006 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici”.
- Decreto Ministeriale del 10/03/2005 “Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso di incendio”.
- Decreto Ministeriale 29/11/2002 “Requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati destinati allo stoccaggio di carburanti liquidi per autotrazione, presso gli impianti di distribuzione.
- Decreto Ministeriale 12/04/1996 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi”.
- Decreto ministeriale 01/02/1986 “Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili (coordinato con Lettera-Circolare n. P1563/4108 sott. 28 del 29/08/1995)”.
- Decreto Ministeriale 30/11/1983 “Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi”.
- Decreto Ministeriale 31/07/1934 “Approvazione delle norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego o la vendita di oli minerali, e per il trasporto degli oli stessi”.
- Linee guida di prevenzione incendi da applicarsi ai depositi di materiali combustibili ricadenti nelle attività del D.M. 16/02/82.
- Manuale di progettazione delle Opere Civili RFI DTC SI MA IFS 001 A , Dicembre 2016.